

In Gazzetta Ufficiale la nuova legge fortemente sostenuta da Coldiretti per tutelare le aziende

Pratiche sleali, ecco cosa cambia

Prandini: "Una svolta storica per riequilibrare i rapporti all'interno delle filiere"

Arriva lo stop alle speculazioni sul cibo che sottopagano i produttori agricoli in un momento in cui sono costretti ad affrontare pesanti rincari dei costi di produzione dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per alimentare il bestiame. E' quanto afferma la Coldiretti nell'annunciare l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo in attuazione della Direttiva Ue sulle pratiche commerciali sleali, fortemente voluto dalla Coldiretti, la principale Organizzazione degli imprenditori agricoli a livello europeo.

Con il nuovo provvedimento scatta lo stop per 16 pratiche



sleali che vanno dal rispetto dei termini di pagamento (non oltre 30 giorni per i prodotti deperibili) al divieto di modifiche unilaterali dei contratti e di aste on line al doppio ribasso, dalle limitazioni delle vendite sottocosto alla fine dei pagamenti non connessi alle vendite fino ai con-

tratti rigorosamente scritti. Si realizza così un percorso virtuoso finalizzato a garantire una equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera proprio in un momento in cui molte imprese agricole stanno vendendo sottocosto anche per effetto di pratiche sleali che scaricano sul-

l'anello più debole della filiera gli oneri delle promozioni commerciali di Natale. Il balzo dei beni energetici infatti si trasferisce a valanga sui bilanci delle imprese agricole strozzate da aumenti dei costi non compensati da prezzi di vendita adeguati. "L'approvazione delle norme contro le pratiche sleali nel commercio alimentare rappresenta una svolta storica per garantire un giusto prezzo ad agricoltori e allevatori in una situazione in cui per ogni euro speso dai consumatori per l'acquisto di alimenti meno di 15 centesimi in Italia vanno a remunerare il prodotto agricolo" conclude il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Giovane della Coldiretti Cavaliere della Repubblica

Un sostegno allo storico ritorno dei giovani in agricoltura dove si registra un incremento dell'8% di imprese condotte da under 35 negli ultimi cinque anni, in netta controtendenza rispetto al dato generale. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'esprimere apprezzamento per la decisione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella di conferire al 29enne delegato dei giovani della Coldiretti Calabria di Corigliano-Rossano (CS) Enrico Parisi il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo appassionato contributo alla promozione di pratiche di sostenibilità sociale, ambientale ed economica" in occasione della consegna delle onorificenze OMRI conferite 'motu proprio' a cittadini distinti per atti di eroismo e impegno

civile. Giovane imprenditore agricolo dopo la Laurea in economia aziendale e management alla Bocconi di Milano e l'esperienza in Brasile con la Camera di Commercio di Rio de Ja-



neiro nel settore vitivinicolo, nel 2016 ha scelto di ritornare in Calabria a lavorare nell'azienda di famiglia che produce olio biologico "D.O.P. Bruzio Colline Ioniche Presilane" da tre generazioni. All'interno dell'azienda ha creato "+

che olio coltiviamo cultura." Ha inaugurato, in collaborazione con la cooperativa "I figli della luna", il primo orto sociale di Corigliano Rossano con il motto "crescere insieme per crescere meglio" piante di pomodori e peperoni sono state utilizzate come strumento di "pedagogia agricola" per persone disabili. Dal 2017 è giovane dirigente della Coldiretti prima come delegato provinciale di Giovani impresa Coldiretti Cosenza e poi della Regione Calabria. "Sono molto onorato dell'onorificenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la considero - ha detto Parisi - un riconoscimento per tutti i giovani agricoltori che ogni giorno in Italia si impegnano per la crescita economia del nostro Paese e per costruire un mondo migliore anche dal punto di vista sociale e ambientale dei nostri territori".

ECONOMIA Le novità dell'architettura "verde" della Politica agricola comune rispetto al greening

Pac: condizionalità ambientale rafforzata

Lo scorso 23 novembre, il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva i tre regolamenti di base della nuova Pac 2023-2027:

- Regolamento sul sostegno ai Piani Strategici nell'ambito della Pac;
- Regolamento modifica del Regolamento Ocm e di altri;
- Regolamento sul Finanziamento, sulla Gestione e sul Monitoraggio della Pac.

Tra le novità che saranno introdotte con la prossima programmazione Pac vi è l'architettura verde, che punta a migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole.

Così come descritto nel Regolamento sui Piani Strategici, l'architettura verde sarà costituita da tre distinte componenti, fra di loro sinergiche e complementari:

- la condizionalità ambientale rafforzata rispetto a quella attuale;



- il regime ecologico come componente dei pagamenti diretti, nel primo pilastro;
 - le misure agro-climatico-ambientali nell'ambito secondo pilastro.
- Focalizzando l'attenzione sulla componente 1 occorre, si ricorda che i criteri di condizionalità si applicano a tutti i beneficiari che ricevono pagamenti diretti e agli interventi di sviluppo rurale per gli impegni agro-clima-ambiente, i vincoli naturali e gli svantaggi territoriali specifici. Il sistema di

condizionalità tuttavia per il 2023-2027 è stato rafforzato per mezzo di un incremento del numero di Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) che passano da 7 a 9. Con il nuovo regolamento, all'Allegato III, sono state introdotte:

La BCAA 5 che prevede la gestione delle lavorazioni del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo tenendo conto del gradiente di pendenza.

La BCAA 8 che contempla, invece, una percentuale minima di superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.

Oltre ad un aumento dei parametri di condizionalità, alcune BCAA andranno ad assorbire

gli impegni "verdi" che erano previste dal greening nella vecchia struttura dei pagamenti diretti.

È questo il caso della BCAA 1 sul Mantenimento dei prati permanenti e si basa sulla percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola, a cui è stata aggiunta la specifica di attuare una diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento. Anche la BCAA 7 che disciplina invece la rotazione delle colture e prevede che su una determinata particella agraria non insista la stessa coltivazione per un certo numero continuativo di anni, assorbirà ed integrerà il vecchio impegno della diversificazione culturale previsto dal greening.

Finanziato dal programma IMCAP dell'Ue. Le opinioni espresse nell'articolo sono dell'autore e di sua esclusiva responsabilità.

La CE non è responsabile dell'eventuale uso delle informazioni in esso contenute.



Credito più facile con Simec e garanzia Ismea

Per far fronte all'emergenza Coronavirus sono state adottate numerose misure straordinarie dirette a prevenirne ed arginarne l'espansione e gli effetti sul sistema economico. Si tratta di provvedimenti d'urgenza finalizzati a sostenere famiglie, lavoratori e imprese. Tra i regimi di aiuto alle imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica, particolare rilievo hanno assunto quelli per la liquidità, per la patrimonializzazione e i contributi a fondo perduto a favore dei soggetti che hanno subito riduzioni del fatturato.

La Simec Consulting, società di mediazione creditizia legata a Coldiretti, si è subito mostrata pronta e attiva nel rispondere ai quesiti e alle più svariate richieste di supporto in questo periodo così complicato per il mercato ed il settore economico. Soprattutto attraverso le garanzie Ismea, la Simec Consulting ha fatto sì che numerose aziende potessero disporre degli aiuti straordinari transitori

dettati dal "Decreto liquidità" in favore delle imprese agricole e della pesca, nonché delle imprese forestali, dell'acquacoltura e dell'orticoltura, dei consorzi di bonifica e dei birrifici artigianali (leggi il volantino).

Questi i risultati in definitiva del 2020 sulle garanzie Ismea:

- 30.107 domande sul prodotto L25 per importi complessivi pari a 583,4 mln di euro;

- 1.247 richieste di Garanzie sopra 30 mila euro per importi complessivi pari a 272,3 mln di euro (di cui n. 984 per garanzie Covid pari a 224,7 mln e n. 263 per garanzie ordinarie pari a € 47,6 mln)

La Simec Consulting ha dato il suo contributo sulle garanzie Ismea riuscendo, durante tutto il corso dell'anno 2020, a rispondere concretamente alle richieste di oltre n. 2.000 aziende che hanno ricevuto importi finanziati per un totale pari a 90 mln di euro.

Dall'inizio dell'emergenza pandemica infatti, all'Ismea sono stati assegnati 100 milioni di euro per l'anno 2020. Il "Decreto Rilancio" ha poi assegnato, sempre all'istituto, ulteriori 250 milioni di euro per il 2020. Il regime di aiuti è stato autorizzato dalla Commissione UE il 21 aprile 2020, nonché la sua proroga dell'11 febbraio 2021 al 31 dicembre 2021. Il "Decreto sostegni-bis" ha assegnato ad Ismea ulteriori 80 milioni di euro per il 2021. Inoltre, si rammenta che il "Decreto agosto" ha stanziato una somma pari a 200 milioni di euro per l'anno 2023, a 165 milioni di euro per il 2024 e a 100 milioni per il 2025, per le attività di garanzia sul credito agrario.

Per ricevere maggiori informazioni e per ulteriori dettagli contattare gli uffici Simec ai seguenti recapiti: Tel.: 06 46974600 - Mail: info@simecconsulting.com - www.simecconsulting.com.

FILIERE Sottoscritta l'intesa tra Coldiretti e Princes per la produzione di passata nazionale

Accordo sul pomodoro 100% italiano

Coldiretti, la principale associazione di rappresentanza degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo, e Princes Industrie Alimentari, società che gestisce a Foggia il più grande stabilimento in Europa per la trasformazione del pomodoro e parte di Princes, primario gruppo internazionale del food&beverage del Regno Unito, hanno stretto un nuovo Accordo Nazionale di Filiera per tutelare il pomodoro "100% Made in Italy" e sostenerne lo sviluppo mettendo al centro le persone, l'ambiente e la crescita economica. Per la prima volta in Italia il nuovo Accordo di Filiera

con Coldiretti, integrato dalla collaborazione di Princes con Oxfam Italia su attività di monitoraggio e supporto alla formazione dei lavoratori, delinea un quadro di riferimento per promuovere la sostenibilità sociale, economica e ambientale della filiera del pomodoro italiano.

"Con le importazioni di derivati di pomodoro dalla Cina che quest'anno sono praticamente raddoppiate (+93%) e raggiungeranno ben oltre i 100 milioni di chili nel 2021 è importante garantire la tracciabilità sugli scaffali e la qualità e sostenibilità del Made in Italy" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che "occorre combat-

tere la concorrenza sleale di prodotti importati dall'estero facendo in modo che tutti gli alimenti in vendita in Italia ed in Europa rispettino le stesse regole su ambiente, salute e diritti dei lavoratori. Con questo accordo" – conclude Prandini – "prosegue il nostro lavoro per filiere più giuste, moderne e sostenibili". Princes conferma ai produttori



associati a Coldiretti la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura della durata di tre anni riconoscendo anche un prezzo "equo" per il pomodoro, cioè basato sugli effettivi costi sostenuti. L'azienda definisce il prezzo equo di acquisto della materia prima sulla base del conto culturale elaborato dall'Università degli Studi di Foggia. Per i conferimenti di pomodoro 2021, Princes ha confermato alle aziende partner la remunerazione prevista nel 2020 che ha rappresentato un aumento storico per gli agricoltori della Capitanata. Inoltre, l'azienda riconosce un incentivo addizionale a quegli agricoltori che investono sul conferimento di

pomodoro di qualità superiore. Date le caratteristiche fortemente innovative, l'Accordo di Filiera sarà soggetto a una revisione annuale per cogliere le indicazioni provenienti dai partner di Princes e Coldiretti con l'obiettivo di un continuo e costante miglioramento dei contenuti dell'Accordo. Coldiretti e Princes vogliono innovare la filiera avviando un percorso di ammodernamento tecnologico riducendone al contempo l'impatto ambientale. Le principali direzioni di azione prevedono l'implementazione di tecnologie di agricoltura 4.0 che coinvolgono anche l'uso delle più sofisticate rilevazioni satel-

litari per monitorare lo sviluppo delle colture e intervenire in modo veloce ed efficace per contenere gli impatti negativi del climate change, il supporto per l'acquisto di attrezzature di precisione e di controllo, la riduzione dell'utilizzo di concimi chimici, erbicidi e plastiche non biodegradabili, implementazione di progetti di waste e water management ed economia circolare. In particolare, si punterà sui prodotti da bioeconomia circolare, a partire dalle pacciamature in bioplastica, sviluppate con MaterAgro e Novamont. Saranno inoltre organizzati training di formazione dedicati agli agricoltori e ai tecnici delle cooperative partner.

CREDITO

Pomodoro: ok etichetta ma servono controlli

Si è tenuto il tavolo sul pomodoro da industria, convocato dal Ministero delle Politiche agricole. A fronte dei dati finali della campagna di raccolta 2021 comunicati dalle rappresentanze industriali, oltre 6 milioni di tonnellate di raccolto che hanno consentito all'Italia di superare la Cina al secondo posto come maggior produttore mondiale di derivati del pomodoro dopo gli Stati Uniti, emerge la forte crescita delle importazioni di semilavorati dei primi 8 mesi del 2021. Un aumento del 68% rispetto allo stesso periodo del 2020, con la Cina principale fornitore. Coldiretti ha ringraziato il Ministero per l'azione messa in atto per confermare il sistema di etichettatura obbligatoria per i derivati del pomodoro, in scadenza a fine anno, con la notifica a Bruxelles della proroga, e ha chiesto che si continui il lavoro per condividere con i partner comunitari l'obiettivo di un sistema europeo di etichettatura obbligatoria dell'origine. Ma servono anche più controlli, proprio in considerazione delle forti importazioni di semilavorati e di alcuni sequestri avvenuti nel 2021 di cui si sta occupando la Magistratura.

Rimborsi per 59,3 mln agli agricoltori

E' di 59.291.647 euro la quota del rimborso di fondi europei che spetta all'Italia. Sulla Gazzetta ufficiale del 30 novembre Ue è stato pubblicato il Regolamento di esecuzione del 26 novembre che consente agli Stati membri di rimborsare agli agricoltori europei 686 milioni di euro. Nella nota pubblicata la Commissione spiega che durante l'esercizio finanziario 2021, sono stati detratti 879,8 milioni di euro dai pa-

gamenti diretti degli agricoltori nell'ambito della Pac per finanziare la riserva per le crisi agricole e per garantire che il massimale globale del Fondo europeo agricolo di garanzia (Feaga) non fosse superato. La riserva di crisi di 487,6 milioni di euro non è stata utilizzata nel 2021 e, insieme ad alcuni stanziamenti aggiuntivi disponibili, costituisce il budget che dal 1° dicembre viene assegnato agli agricoltori.

ECONOMIA Bene anche il trend di avicoli e uova nelle quotazioni settimanali dai mercati

Prezzi: ancora un recupero per i suini

Ancora un settimana di recupero per i prezzi dei suini. Bene anche il trend di avicoli e uova, mentre per le carni bovine non si registrano variazioni.

Carni - Per quanto riguarda i suini secondo i dati dei mercati monitorati da Ismea ad Arezzo le scrofe hanno guadagnato il 2,2%, per i capi da allevamento +1,5% per i 20 kg e +2,8% per i 65 kg, per i suini da macello aumento del 3,1% per la taglia 115/130 kg e per 180/185 kg. A Parma i listini dell'allevamento sono cresciuti del 2% per i 100 kg, dell'1,6% per i 15 kg, dello 0,4% per i 25 kg, del 2,8% per i 65 kg, dello 0,7% per gli 80 kg, per i capi da macello +2,8% (144/156 kg), +2,6% (156/176 kg) e +3,1% (180/185kg). A Perugia gli aumenti vanno dall'1,4% dei 65 e 80 kg al 2% dei 100 kg, positivi i listini dei capi da macello: +1,5% (144/156 kg e 180/185 kg), +2,2% (156/176



kg) e +2,4% (90/115 kg). Anche a Mantova i prezzi per l'allevamento crescono dallo 0,4% dei 25 kg, al 2,8% dei 65 kg. Su terreno positivo gli avicoli. Ad Arezzo +3,2% per i tacchini, bene anche le uova (+1,7% L, +1,9% M, +2,4% S e +1,5% XL). Aumento dell'1,7% per i polli a Cuneo. A Firenze uova a +1,7% per L, +1,9% M e +2,4% le S. A Verona in salita anatre (+11,2%), tacchini (+3,8%) e uova (da +0,7% delle XL a +1,1% delle S). Per gli ovi caprini gli agnelli segnano +5,1% a Firenze e +1,7% a Foggia.

Cereali - Tra i cereali a Cuneo sale dell'1% il prezzo del frumento tenero buono mercantile, dello 0,6% del mercantile. Positivi anche mais (2,2%) e orzo (2,2%). Ad Alessandria +0,6% per il frumento tenero mercantile, buono mercantile e fino. A Mortara +1,7% per il riso Carnaroli. A Udine incrementi per mais (+1,1%) e orzo (+2,5%). Sul fronte dei semi oleosi bene a Genova l'olio di semi raffinati di arachide (+1,5%), di girasole (+3,3%) e di mais (+2%). A Bologna giù dello 0,2% la soia. Alla Granaria di Milano (rilevazione del 30 novembre) nessuna variazione per i frumenti teneri nazionali, in calo gli esteri Canadian Western R.Spring n.2 e Usa Northern Spring. In flessione i frumenti duri nazionali fino, mercantile e buono mercantile del Nord e fino e buono mercantile del Centro. In calo il grano duro comunitario. Giù il mais non comunitario, bene orzo, avena, sorgo

e triticale. Tra i semi oleosi perdono i semi di soia nazionali ed esteri e integrati tostati. Per quanto riguarda gli olii vegetali grezzi segni meno per semi di girasole e di soia delectinata. E infine sul fronte degli olii vegetali raffinati alimentari salgono i semi di girasole e di soia. Per risoni e risi segno più solo per il Vialone nano.

Latte - Ancora un aumento dell'1,1% per il latte spot a Milano e del 2,1% a Verona.

Le Cun - Anche le ultime formulazioni evidenziano la ripresa dei suini. In rialzo i suinetti (lattonzoli e magroni) e i suini da macello. Stabili con qualche rialzo i tagli di carne suina fresca. Guadagnano anche grasso e strutti. Stabili i listini delle scrofe da macello. Rialzo per le uova, nessuna variazione per i conigli. Anche il 29 novembre non sono stati formulati i prezzi del frumento duro alla Cun sperimentale.

Olio nello spazio per la dieta degli astronauti

Una selezione di oli extravergini di oliva italiani lascerà la Terra nella primavera del 2022 per raggiungere l'ISS, la Stazione Spaziale Internazionale, grazie a una opportunità di volo dell'Agenzia Spaziale Italiana. E' quanto annuncia l'Agenzia Spaziale Italiana, che ha realizzato il progetto nel quadro di un accordo con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), che si è avvalso della collaborazione di Coldiretti e Unaprol (il Consorzio Olivicolo Italiano). I quattro oli extravergini spaziali selezionati sono prodotti italiani di altissima qualità provenienti da diverse regioni e ottenuti ciascuno da una singola tipologia di olive, in rappresentanza delle 533 varietà e che rendono unico il nostro Paese. Parte degli oli sarà destinata alla

preparazione del cosiddetto bonus food dell'equipaggio delle Expedition 67/68, di cui è parte l'astronauta di nazionalità italiana del corpo astronauti dell'EsA, Samantha Cristoforetti. Con bonus food si indicano le specialità che ciascun astronauta può scegliere di portare con sé a integrazione della dieta standard prevista, specialità che vengono preparate e confezionate a terra. Gli oli, distinti ed etichettati in base a intensità e profilo sensoriale, saranno a disposizione dell'equipaggio per accompagnare una specifica tipologia di cibo: carne, pesce, verdure e uno per esaltare i sapori più intensi. Alcuni campioni di olio selezionati saranno protagonisti di un inedito esperimento sugli effetti della permanenza nello spazio su questo importante alimento.

L'eccellenza spaziale che l'Asi guida nel settore si unisce in questo progetto con dei prodotti di qualità che rappresentano la tradizione del nostro Paese. L'accordo, che permette il lancio in orbita di questa selezione di oli extravergini di oliva, ha lo scopo di sottolineare l'importanza del patrimonio agroalimentare italiano, valorizzare e sensibilizzare un asset nazionale strategico per l'export del Paese, oltre che promuovere i principi di una corretta alimentazione. Principi fondamentali anche in ambito spaziale, dove la corretta alimentazione degli astronauti è un tema importantissimo per la salute a bordo della Iss. Sono stati provati da numerosi studi scientifici gli effetti positivi sulla salute associati al consumo di olio extravergine d'oliva.